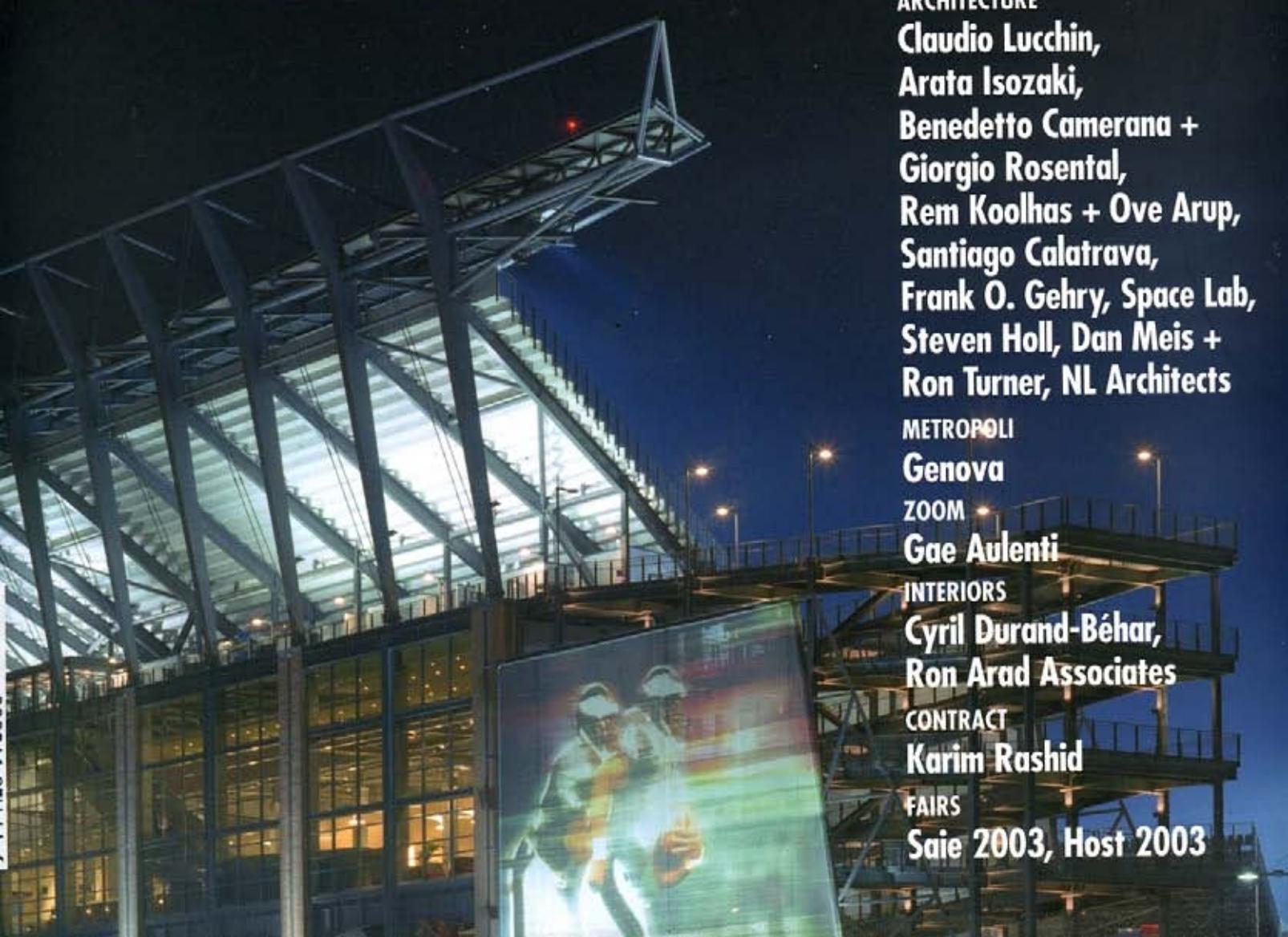




MAGAZINE
ARCHITECTURE
DESIGN
CONTRACT

176



ARCHITECTURE

**Claudio Lucchin,
Arata Isozaki,
Benedetto Camerana +
Giorgio Rosenthal,
Rem Koolhas + Ove Arup,
Santiago Calatrava,
Frank O. Gehry, Space Lab,
Steven Holl, Dan Meis +
Ron Turner, NL Architects**

METROPOLI

Genova

ZOOM

Gae Aulenti

INTERIORS

**Cyril Durand-Béhar,
Ron Arad Associates**

CONTRACT

Karim Rashid

FAIRS

Siae 2003, Host 2003

gennaio / febbraio
January / February
2004

Design Diffusion Edizioni srl
Edizioni Editoriali Offices
Dirigenza, amministrazione, pubblicità
Management, Administration, Advertising
via Lucano 3, 20135 Milano
tel. 02/55.16.109 - Fax 02/599.024.31
e-mail: ofx@designdiffusion.com

DDA Design Diffusion Advertising srl
via Lucano 3, 20135 Milano
tel. 02/54.53.009 - Fax 02/54.56.803

agenzia/Agents
Ivo Casale,
Roberto Gallo,
Maria Grazia Piracci.

Amministrazione/Administration
Analisa Dorigo
Ufficio abbonamenti/
Numero Verde 800/31.82.16
Tel. 02/55.16.109 - Fax 02/54.56.803
Editorial Office, Chicago
Judith Jacobs
P.O. Box 3342 Merchandise Mart
60654, 0342 Chicago IL - USA
Tel. 001/3128361005 - Fax 3128361006

Editorial Office, Osaka
Intermedia
TS Bldg. 3-1-2 Tenma Kita-ku
Osaka, Japan
Tel. 00816/3571525 - Fax 3571529

Bimestrale/Bimonthly magazine
Prezzo/Price Euro 7,00

Stampa/Printer Color Art
Via Industriale 24/26
25050 Rodengo Saiano (BS)
Tel. 030/6810155

FotoStudio Fram
Via Baldaccio da Pisa 7
20139 Milano, Tel. 02/5693239

Spedizione in abbonamento postale - 45% - art.2
comma 20/b legge 662/96 - Filiale di Milano
Reg. Tribunale Milano n./Milan Court
Reg. No. 278 del 7 Aprile 1990

Printed in Italy
ISSN 1120-9739

Distribuzione all'estero
Sole agent for distribution Abroad
A.I.E. - Agenzia Italiana di Esportazione spa
Via Manzoni, 12 - 20089 Rozzano (Mi)
Tel. 02/5753911 Fax 02/57512606
e-mail: info@aie-mag.com
www.aie-mag.com

 Assoctato all'Unione
Italiana
Stampa Tecnica

 A.N.E.S.
ASSOCIAZIONE NAZIONALE
ESTERNA PERIODICA SPECIALIZZATA

 I.D.U.

Distribuzione in libreria
Bookshop distribution
I.U. Distribuzione

È vietata la riproduzione anche parziale
All rights reserved

Testi, disegni e materiale fotografico
non si restituiscono
Texts, drawings and photographs will
not be returned

Design Diffusion Edizioni comprende le
testate/includes also the heads DDN
Design Diffusion News, OFX Contract
Architettura Design, Activa Design Manage-
ment, Cucina International, DDB
Design Diffusion Bagno, Luce Internatio-
nal, OFX Guide, Contract Guide, Avant
Garde Design Selection Köln, Italian
Design Selection Milano, Immagini Foto
Design, Classi Living, Cas Design, Moto

Direttore responsabile/Editor in chief
Carlo Ludovico Russo
Direttore/Editor
Franco Mirenzi
Coordinamento redazionale/
Editorial coordination
Francesca De Ponti
Editing
Marta Boggione
Progetto grafico e consulenza artistica/
Graphic layout & art consultant
Franco Mirenzi
Realizzazione grafica/Graphic designer
Silvia Diterlizzi
Roberta Piatti

OFX News
Francesca De Ponti
OFX Architettura/Architecture
Corrado Gavinielli,
Maurizio Giordano
OFX Architettura e design in Usa/
Architecture and design in the Usa
Pierantonio Giacoppo

OFX Metropoli
Cristina Molteni
OFX Contract
Simone Micheli
OFX Prodotto
Marta Boggione

Contributi/Contributors
Michele Alberti, Lorenzo Aureli,
Claudia Barana, Mauricio Cárdenas Laverde,
Luisa Castiglioni, Laura Galimberti, Monica Pietrasanta,
Paolo Rinaldi, Rosa Maria Rinaldi,
Aaron Seward, Bradley Wheeler
Ufficio traffico/Traffic department
Barbara Tommasini
Archivio/Archives
Daniela D'Avanzo
Ufficio abbonamenti/
Subscription office
Francesca Casale
Traduzioni/Translations
Fiona Johnston
Paola Zanacca, Apiservice

Editoriale	7	Editoriale / Editorial	Franco Mirenzi
News	8	Prodotti - Eventi / Products - Events	edited by Francesca De Ponti
Album	28	Experimenta 2003	Rosa Maria Rinaldi
Fairs	32	Saie 2003	Monica Pietrasanta
	40	Host 2003	Monica Pietrasanta
Architettura	46	Olimpiadi 2006. Architetture 'in gara'/ Architecture 'in competition'	Corrado Gavinielli
	64	Tre pezzi di roccia sul greto del torrente/ Three pieces of rock in the basin of the river	Corrado Gavinielli
	76	Uno scenario le cui luci non dovranno mai spegnersi/A scenario where lights will not go down	Corrado Gavinielli
	80	Dove osano le acque/Where eagles dare. Philadelphia Eagles NFL Stadium	Pierantonio Giacoppo
	90	Un Ken Club in piena forma/A Ken Club that's really in form	Marta Boggione
	96	Tra cielo e terra/Between earth and sky. The Balthus Wellness Center in Santiago	Francesca De Ponti
	102	NL Architechts in Utrecht. Arresto e tiro al BasketBar/Jump shot at the Basketbar	Claudia Barana
	108	Forme in dialogo/Harmony of form and context. A sport center in Carnago	Maurizio Giordano
	116	Come un diamante sonoro /Like a musical diamond. The House of Music in Oporto	Paolo Rinaldi
	122	Santa Cruz Auditorium, Tenerife. Una chi- mera sul mare/An illusion on the sea	Paolo Rinaldi
	130	Una nave tintinnante/A ship for music. The Walt Disney Concert Hall in Los Angeles	Paolo Rinaldi
	136	Cook+Fournier in Graz: un alieno blu sui tetti rossi/A blue alien on the red roofs	Cristina Molteni
	144	Architettura 'ispirata'/'Inspired' architec- ture'. The Kiasma Museum in Helsinki	Paolo Rinaldi
	152	Nuove teche pulsanti/New throbbing venues. The Astoria Cineplex in Como	Maurizio Giordano
	160	Come un origami/Like a creation in origami. The Encino Tarzana Library in Los Angeles	Bradley Wheeler
Metropoli	164	Genova, città 'nova'/A new city	Cristina Molteni
Zoom	170	A colloquio con Gae Aulenti/A chat with Gae Aulenti	Paolo Rinaldi
Materiali	172	Costruire con la terracotta/Building with terracotta bricks	Mauricio Cárdenas Laverde
Technology	182	Coprire grandi spazi/Roofing large spaces	Michele Alberti
Interiors	188	Ron Arad for the Maserati showroom	Lorenzo Aureli
Contract	194	La localizzazione dell'hotel/The position for the hotel	Simone Micheli
	196	The Powder nightclub, Manhattan	Simone Micheli
Selection	202	Sono la porta/I am the door	Marta Boggione
Capertina		Walt Disney Hall: Philadelphia Eagles Stadium	

Testo, foto e disegni esplicativi/
Text, photos and explanatory
drawings: Mauricio Cárdenas
Laverde

COSTRUIRE CON LA TERRACOTTA BUILDING WITH TERRACOTTA BRICKS



Pubblichiamo qui la prima parte di un articolo che introduce il tema dell'utilizzo della terracotta in architettura, attraverso l'analisi di lavori che paiono generati e forgiati dalla scelta di questo materiale. Ci concentriamo, in particolare, sul sistema costruttivo tradizionale, ossia quello in cui i mattoni vengono fissati l'uno all'altro mediante la malta.

In America Latina la tecnica edificatoria moderna e contemporanea nasce da un profondo senso del luogo, della sua realtà socioeconomica e culturale e dei materiali costruttivi vincolati alle risorse naturali. L'utilizzo di tecniche tradizionali e di capacità costruttive locali garantisce una minor manutenzione degli edifici. In questa zona del mondo emerge dunque una magistrale architettura in terracotta, di una ricchezza formale in tutto conforme al clima e alla cultura urbana.

Esemplici, in questo senso, i progetti di Rogelio Salmona, uno dei professionisti più riconosciuti e stimati dell'America del Sud, nonché il primo architetto latinoamericano ad aver ricevuto la Medaglia Alvar Aalto(1) nel 2003.

This is the first part of an article that introduces the topic of terracotta used in architecture. It will analyze the works that appear to have been generated and founded on the decision to use this material.

We will concentrate, in particular, on the traditional construction system, where bricks were fixed to one another using cement.

In Latin America, modern building techniques emerged from the profound familiarity of the location, its socio-economic and economic reality and building materials that were limited to the natural resources. The use of traditional techniques and the local building skills ensured less maintenance for the buildings. In this part of the world there is some fantastic architecture in terracotta, of a wealth that perfectly conforms to the climate and the urban culture.

The projects by Rogelio Salmona are wonderful examples of this. He is one of the most well-known and respected professionals in South America, and also the latinamerican architect to have received the Alvar Aalto(1) medal in 2003.

INNOVAZIONI ALL'INTERNO DEL SISTEMA COSTRUTTIVO TRADIZIONALE

Il mattone è uno dei più antichi materiali modulari da costruzione. Molte civiltà, in più quarti del pianeta, lo hanno utilizzato per secoli per dare forma alle loro costruzioni. Tradizionalmente i Babilonesi, i Romani, gli Arabi e in seguito gli Olandesi sono stati i migliori pregi di questo materiale. Nell'architettura contemporanea Louis Kahn, Le Corbusier, Dieste e Rogelio Salmona, tra gli altri, hanno ne hanno poi approfondito l'utilizzo. La scelta del mattone come materiale di costruzione è molto importante nell'opera di Rogelio Salmona. Il materiale si trova in grandi quantità nella regione dell'altopiano di Bogotá (Cundinamarca), ed è pertanto quello trattato con maggior maestria dai muratori. I seguono la tradizione (si noti che la capitale della Colombia e la sua regione sono completamente fondamentalmente con differenti argille). È un materiale che invecchia bene, che richiede manutenzione e che si adatta alle condizioni del clima della regione, secco e sovoso durante quattro mesi dell'anno.

Il mattone, con le sue tonalità di rossi e di ocra, le sue molteplici possibilità di disposizione dal suolo fino alle coperture -, i suoi filari formati da diverse tessiture e la possibilità di realizzare volte costituisce un materiale ideale per l'architettura. Una delle caratteristiche del mattone tradizionale è quella di avere ogni lato dimensionato in proporzioni con gli altri. Il modulo utilizzato in Colombia è di 6 x 12 x 24 cm (quello utilizzato anche dall'architetto Salmona). Nei secoli, gli artigiani hanno trovato il modulo con le dimensioni e le proporzioni ottimali. Per raggiungere un'unità leggera e con le dimensioni giuste per prendere in mano sono stati tenuti in conto le tecnologie di produzione, ancora oggi per le maggiori aziende artigianali, il trasporto dalla fabbrica al cantiere e lo sforzo fisico che deve fare un operaio al momento di costruire un muro con le sue mani posizionando un modulo alla volta. Gli edifici di Salmona dimostrano che la percezione visiva e sensoriale raggiunta attraverso l'utilizzo del mattone ha possibilità infinite. Il tipo di argilla utilizzata, insieme al tempo di cottura, garantisce una grande quantità di variazioni sulle qualità estetiche del materiale: durezza, colore e porosità. Una conoscenza approfondita di queste proprietà permette all'architetto di inventare nuove finiture e nuovi moduli. Salmona è un esempio di professionista che conosce i materiali con cui lavora; i suoi edifici sono dimensionati in base al modulo del mattone ed egli risolve con esso tutti i problemi.



In queste pagine: l'Archivio Generale della Nazione, Bogotá (1988-1992).

Qui sopra: l'ingresso principale.

In alto: dettaglio della pavimentazione

On these pages: the General National Archives, Bogotá (1988-1992).

Above: main entrance.

Top: close-up of the flooring in the central



Ma vediamo gli elementi innovativi che Salmona apporta alla tecnologia tradizionale del costruire in terracotta attraverso le sue opere. Il Museo Quimbaya ad Armenia (1981-1984), che ha ricevuto il Premio Nazionale di Architettura nel 1988, è organizzato intorno a tre cortili interni incatenati da diagonali; un uso singolare del rapporto tra volume e spazio libero. All'interno di questo edificio, Salmona crea un dialogo con i 'materiali' della natura; le piante divengono parte del suo linguaggio compositivo. L'architetto incorpora la vegetazione e il paesaggio tropicale nel progetto. Il risultato, che deriva dal rigoroso utilizzo del materiale di alta qualità artigianale, è una meravigliosa simbiosi tra la terracotta e la natura, qui trattata come elemento architettonico. I percorsi d'acqua, che raffrescano gli ambienti esterni ed interni, attraversano i cortili creando fontane lungo il percorso. È interessante vedere, nel sistema di canali d'acqua all'interno del giardino tropicale che circonda il museo, come i mattoni bagnati siano diversi da quelli secchi, i colori cambino drammaticamente. In questo progetto possiamo apprezzare l'applicazione di alcuni dei nuovi moduli progettati da Salmona utilizzati per porte, finestre e aperture sul cortile. Viene utilizzato anche un modulo speciale per i canali d'acqua per facilitarne lo scorrimento. Salmona gioca con variazioni cro-



Sopra: vista dall'ingresso verso la città e scorcio di una facciata.
A fianco: il cortile centrale.

Above: view from the entrance hall towards the city and a view of the facade.
To the side: the central courtyard.

ativi: giunti di dilatazione, giunzioni tra cotto e altri materiali quali calcestruzzo, metallo, pavimentazioni, canali d'acqua, stipiti, architravi e travicelli. Guardando le opere diviene chiaro come l'esperienza del materiale in architettura non sia solisiva, ma abbia una dimensione tattile che viene rappresentata tramite la percezione dei materiali e delle finiture, le loro dimensioni e texture.

matiche nei pavimenti in mattone del museo, attraverso i diversi tempi di cottura dell'argilla. L'Archivio Generale della Nazione (1988-1992), situato nel centro di Bogotá, è un edificio concepito in modo da creare un rapporto con la città e le montagne circostanti attraverso aperture che ne inquadrono diverse vedute. Il cuore del progetto è il cortile centrale dalla forma circolare, spazio d'incontro e accesso al complesso. La pavimentazione di questa

'piazza' è uno dei migliori esempi di utilizzo delle possibili cromie del mattone e della gerarchia dei giunti per ottenere un disegno di grande bellezza ed eleganza. L'insieme, di straordinaria chiarezza geometrica, mostra la gioia del dettaglio.

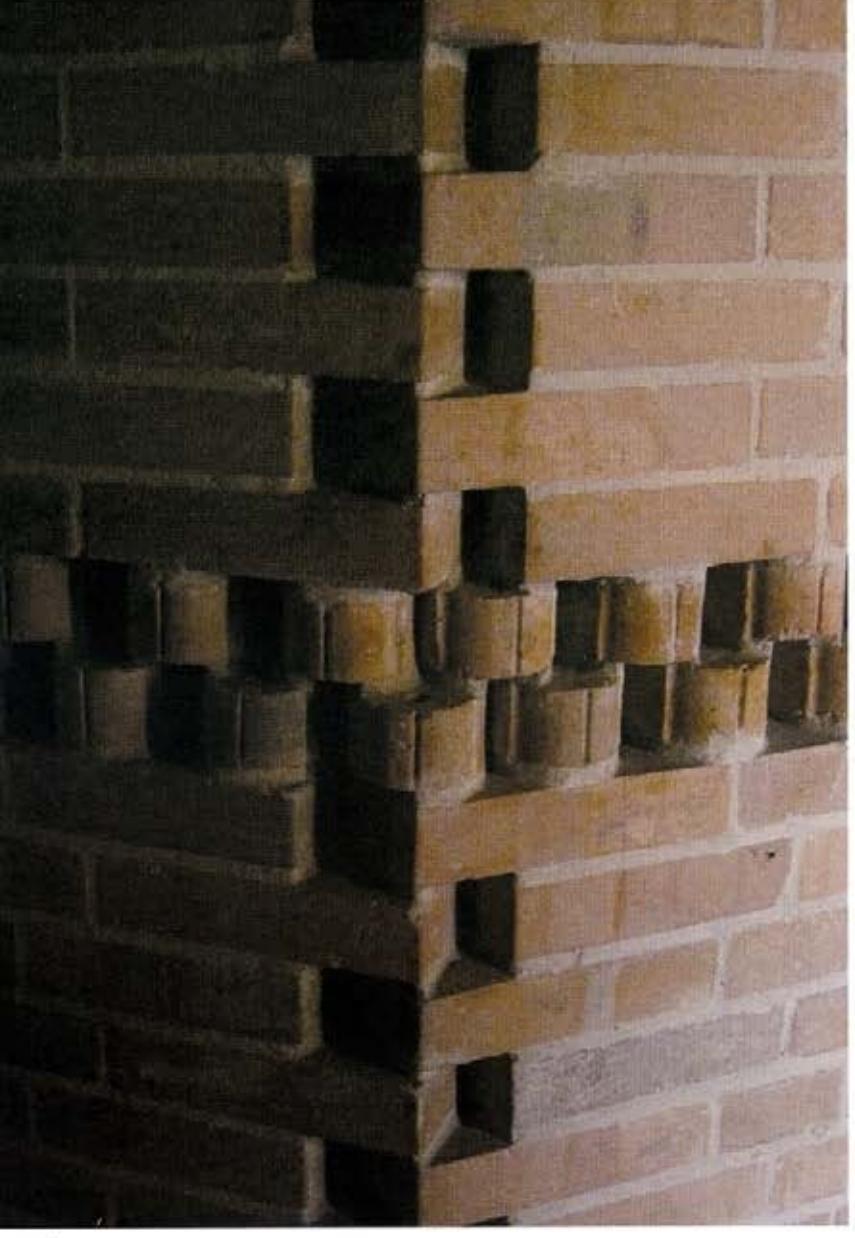
In questo progetto Salmona evita di impiegare l'aria condizionata perché costosa, sostituendola con un sistema di ventilazione naturale che ha richiesto la creazione di una doppia parete per raccogliere l'umidità dell'ambiente, filtrare l'aria dall'esterno e ventilare l'interno per mezzo di un muro traforato, controllandone le aperture. L'architetto ha inoltre studiato un modulo convesso con il quale rendere possibile diverse percentuali di trasparenza e permeabilità della luce e dell'aria, impiegandolo non solo sulle facciate ventilate esterne ma anche sui muri divisorii interni, come nell'auditorium, utilizzando la caratteristica di isolamento acustico di questo innovativo elemento.

La Biblioteca Virgilio Barco (2000-2003) all'interno del parco Simón Bolívar a Bogotá, si dispone e si articola con un sistema di cortili e giardini per creare spazi interni di alta qualità spaziale e ambientale, attraverso l'utilizzo del mattone e giocando con l'intensità della luce naturale, caratteristica di questa città. Le aperture sono posizionate in modo da creare viste verso il paesaggio circostante, in particolare verso le Ande. Il sistema dei cortili crea una sottile transizione tra lo spazio pubblico all'esterno e lo spazio interno della biblioteca, utilizzando, come nel Museo Quimbaya, i 'materiali' della natura: piante e acqua come si faceva nella civiltà precolumbiana. Ogni spazio ha la sua forma, la sua intensità di luce naturale e viste verso le montagne. Le coperture sono tutte accessibili grazie alla riproposizione della

'promenade architecturale' di Le Corbusier, presso cui Salmona ha lavorato 10 anni dagli anni '50. L'architettura ci si mostra quindi come sequenza tettonica di elementi orizzontali di terracotta - siano essi pavimenti, muri o copertura - come a riprodurre un albero geologico di strati di materia. Ancora una volta Salmona inventa nuovi moduli interni, risolvendo dettagli costruttivi e di finitura. In questo caso, come sul progetto dell'Archivio Generale della Nazione, è stata studiata una nuova miscela d'argilla raggiungendo una maggiore chiarezza, aggiungendo al materiale una superficie più liscia e gradevole da toccare. Nel progetto considerato, l'utilizzo di diverse cromie del mattone e della gerarchia dei giunti va applicata non solo nelle pavimentazioni, ma anche nelle coperture. L'adozione di un modulo speciale per le aperture di finestre e porte viene riproposta per le grandi aperture circolari all'interno della sala di lettura. I parapetti delle scale collocate sulle terrazze funzionano anche come canali d'acqua, grazie all'uso di un modulo speciale.

La ventilazione naturale viene ottenuta all'interno di alcuni spazi attraverso l'utilizzo di muri parzialmente traforati. Alcuni muri divisorii interni sono completamente traforati, permettendo la divisione fisica dello spazio, ma non quella visiva. In altri casi, l'utilizzo di questi muri permette di risolvere la testata dei muri che circondano il cortile dell'ingresso.

(1) La Medaglia Alvar Aalto viene consegnata ogni cinque anni dall'Associazione di architettura Finlandese. Negli anni precedenti è stata conferita ad Alvaro Siza, Steve Holl, Glenn Murcutt, Tadao Ando.



174

Particolari dell'Archivio Generale della Nazione di Bogotá

Sopra: dettaglio di un angolo e di una finestra.

A fianco: vista di uno dei muretti del giardino esterno.

Close-ups of the National General Archives in Bogotá

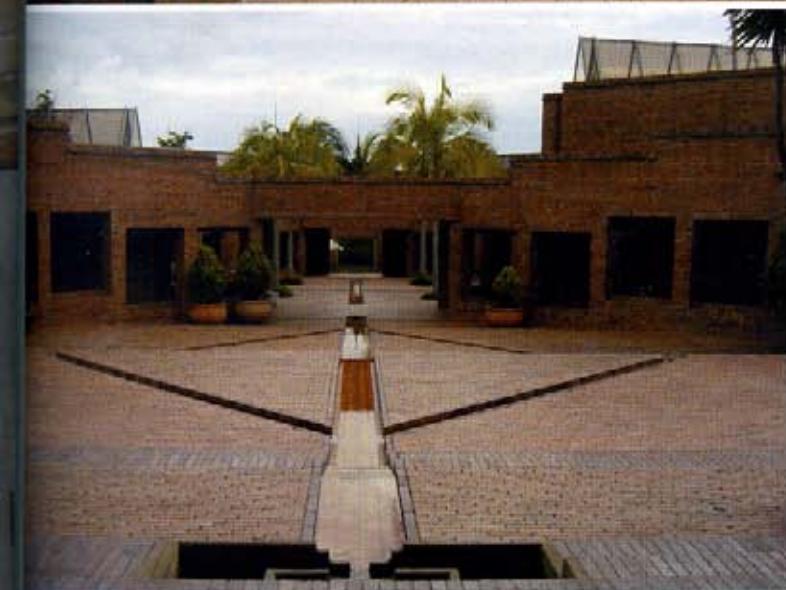
Above: close-up of a corner and a window.

To the side: view of one of the walls in the outside garden.



A fianco: vista dell'ingresso al Museo. Sotto, a sinistra: vista del sistema di cortili. Sotto, a destra: dettaglio dei canali d'acqua all'interno dei cortili.

Quimbaya Museum, Armenia (1981-1984)
To the side: view of the entrance to the museum. Below left: view over the courtyard system.
Below right: close-up of the canals inside the courtyards.



INNOVATIONS TO THE TRADITIONAL CONSTRUCTION SYSTEM

Brick is one of the oldest modular building materials. Many civilizations, in more than three-quarters of the earth, have used it for centuries to shape their constructions. Traditionally, the Babylonians, the Romans, and the Arabs, followed by the Dutch were the best interpreters of this material.

In modern architecture Louis Kahn, Le Corbusier, Eladio Dieste and Rogelio Salmona, among others fully exploited the use. The decision to use brick as a building material is very important in Rogelio Salmona's work. The material is found in large quantities in the Bogotá mountain area of (Cundinamarca), and for that reason it is treated with greater respect by the bricklayers who follow the tradition (the capital of Colombia and its region have been built basically using different clays). It is a material that ages well, and it does not require maintenance, adapting to the climatic conditions of the region that are dry and rainy for four months of the year. Brick, with its red and ochre tones, the multiple arrangements available - from the foundations to the roofing, its elongated shapes of various forms, the possibility of producing vaults makes it the ideal material for architecture.

One of the characteristics of the traditional brick is that each side is proportioned to all the others. The module used in Colombia is 6x12x24 cm (the format also used by architect Salmona). Over the centuries, the artisans devised a module with optimal dimensions and proportions. In order to achieve a lightweight unit with the right dimensions for manual handling, the production technologies were taken into consideration - for the most part still artisan, the transport from the factory to the building site and the physical effort a workman imparts when he builds a wall with his hands, positioning one brick at a time. Salmona's buildings demonstrate that the visual and

sensorial perception achieved through the use of brick has infinite possibilities. The type of clay used, along with the firing time, guarantees a wide variety of the esthetic qualities of the material: hardness, color and porosity. Depth knowledge of these properties allows the architect to invent new finishes and new modules.

Salmona is the clear example of a professional who knows the materials he works with; his buildings are sized on the basis of brick's dimensions

and he uses these dimensions to resolve all the problems associated with the building: expansion joints, joints between the brick and other materials such as cement, wood and metal, flooring, water channels, frames, architraves and beams. Observing his work, it becomes clear how his experience with this material is not just visual, but also has a tactile dimension that is represented by the perception of the materials and the finishes, their dimensions and texture. But let's take a look at the innovative elements that Salmona has introduced to the traditional technology of building in terracotta bricks in the works that he has completed.

The Quimbaya Museum in Armenia (1981-1984), which was awarded the National Architecture Prize in 1988, is organized around three internal courtyards linked by diagonals, a singular use of the relationship between volume and free space. Inside this building Salmona creates dialogue with the 'materials' of nature; the plans become part of his design language.

The architect incorporates the vegetation and the tropical scenery in his project. The result that derives from a strict use of high craftsman quality is the marvelous symbiosis between terracotta and nature, here considered to be an architectonic element. The channels of water that cool the internal and external ambiences, cut across the courtyards creating fountains along its way. It is interesting to see, in the canal system that supplies the tropical garden surrounding the museum, how the wet bricks differ to dry ones, the colors change dramatically.

In this project we can appreciate the application of some of the new modules designed by Salmona used for doors, windows and gateways to the courtyard. A special module is also used for the canals to facilitate the water flow.

Salmona plays with the chromatic variations in the brick flooring of the museum, by exploiting the different firing times of the clay.

The General Archives of the Nation (1988-1992), located in the center of Bogotá, is a building conceived in such a way to create a relationship with the city and the surrounding mountains through openings that frame some wonderful views. The heart of the project is the circular central courtyard, a meeting place and an access route to the compound. The flooring of this square, is one of the best examples of the use of the various colors found in brick and the range of joints to create a design of great beauty and elegance.

The overall effect, of extraordinary geometrical clarity, demonstrates the joy for detail. In this project, Salmona avoids using air-conditioning because it is expensive, replacing it with a natural ventilation system that required the creation of a double wall to absorb the humidity, filter the air from the outside and ventilate the insides by means of a punched wall, controlling the opening.

Moreover, the architect has also studied a convex module which will consent the creation of a number of different degrees of transparency and permeability of light and air, using not just external ventilated facades, but also internal partition walls, for example in the Auditorium, using the features of acoustic insulation intrinsic in this innovative element.

The Virgilio Barco Library (2000-2003) inside the Simón Bolívar park in Bogotá, is arranged with a system of courtyards and gardens to create internal spaces with high spatial and environmental quality, though the use of brick and exploiting the intensity of natural light, characteristic of this city. The various openings have been positioned to create views over the surrounding countryside, towards the Andes in particular. The courtyard system creates a smooth transition between the public space inside and the space inside the library, using the 'gifts' of nature such as plants and water as was traditional in the Pre-Colombian civilization and repeated in the Quimbaya Museum. Each space has its shape, the intensity of natural light and views towards the mountains. The roofs are all accessible thanks to re-proposal of 'architectural promenades' by Le Corbusier, with whom Salmona worked for 10 years starting in the Fifties.

The architecture therefore appears as a sequence of horizontal elements of terracotta - used in the floors, walls or roofing - almost as though reproducing a geological accumulation of layers. Once again, Salmona invented new brick modules, resolving details of a construction and finish nature. In this case, as for the project for the General Archives of the Nation, a new mixture of clay was developed and was a paler color, giving the material a smoother surface that was more pleasant to touch. In the project considered, the use of a number of brick colors and the different joints was applied to both the floor and the roofs. The use of a special module for the window and door openings was repeated for the large circular openings inside the reading rooms.

The parapets of the stairways on the roofs also act as drainpipes, thanks to the use of a special module.

Natural ventilation is obtained inside some spaces through the use of partially punched walls, consenting the physical but not the visual division of the space. In other cases, this module consents resolution of the problem associated with the walls that surround the entrance courtyard.

(1) The Alvar Aalto medal is awarded every five years by the Association of Finnish architects. In previous years, it was awarded to Alvaro Siza, Steven Holl, Glenn Murcutt, Tadao Ando.



Vista del Museo Quimbaya dal giardino perimetrale e dettaglio di un'apertura su uno dei cortili interni.

View of the Quimbaya Museum from the surrounding garden and close-up of an opening onto one of the internal courtyards.



Qui sopra: dettaglio di una finestra e di un canale d'acqua del Museo Quimbaya.

Above: close-up of one of the windows and a canal in the Quimbaya Museum.

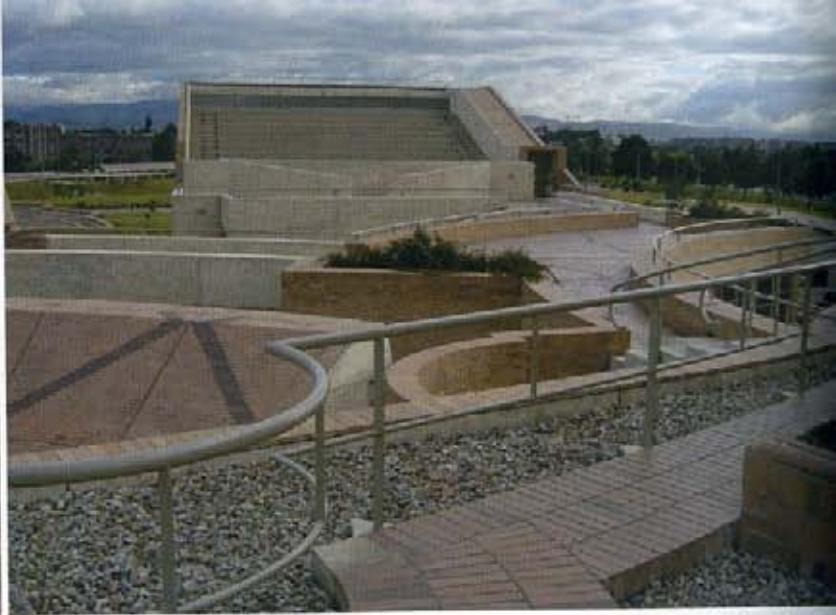


Biblioteca Virgilio Barco, Bogotá (2000-2003).

Nelle foto: vista dall'ingresso verso il parco e dal parco verso l'edificio. Sopra: il modello.

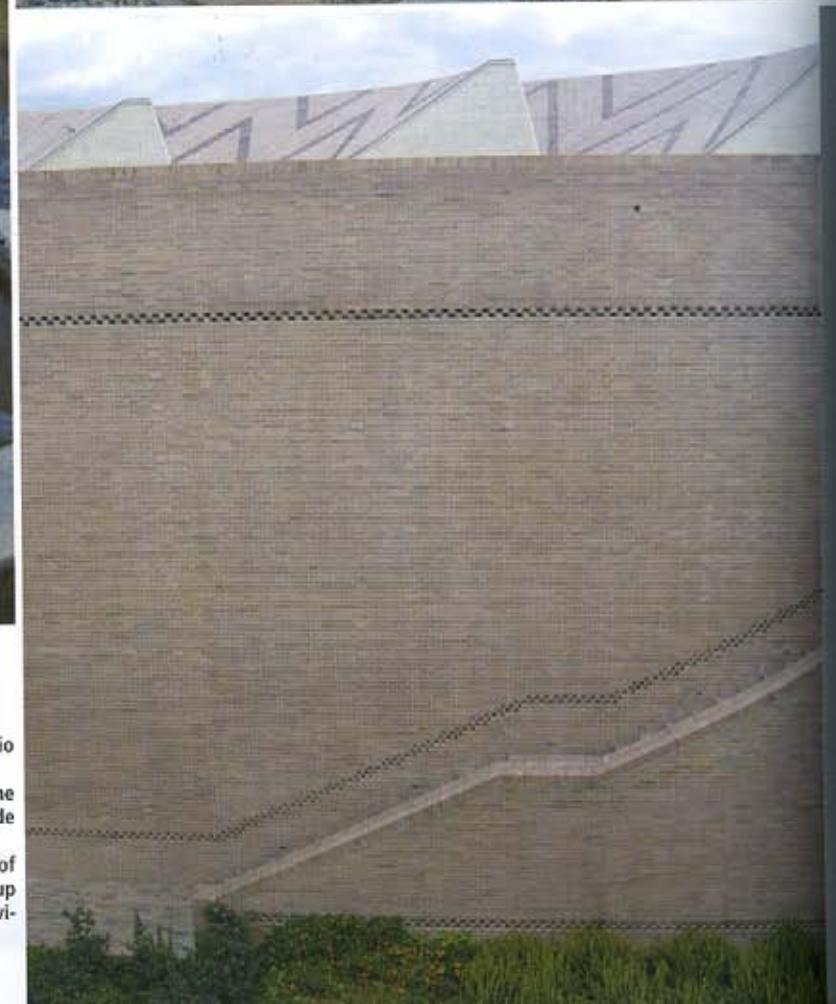
Virgilio Barco Library, Bogotá (2000-2003).

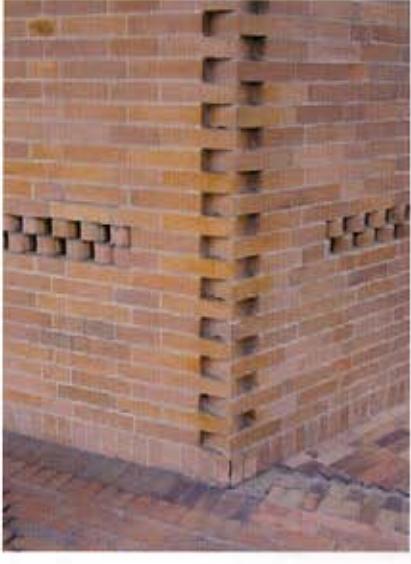
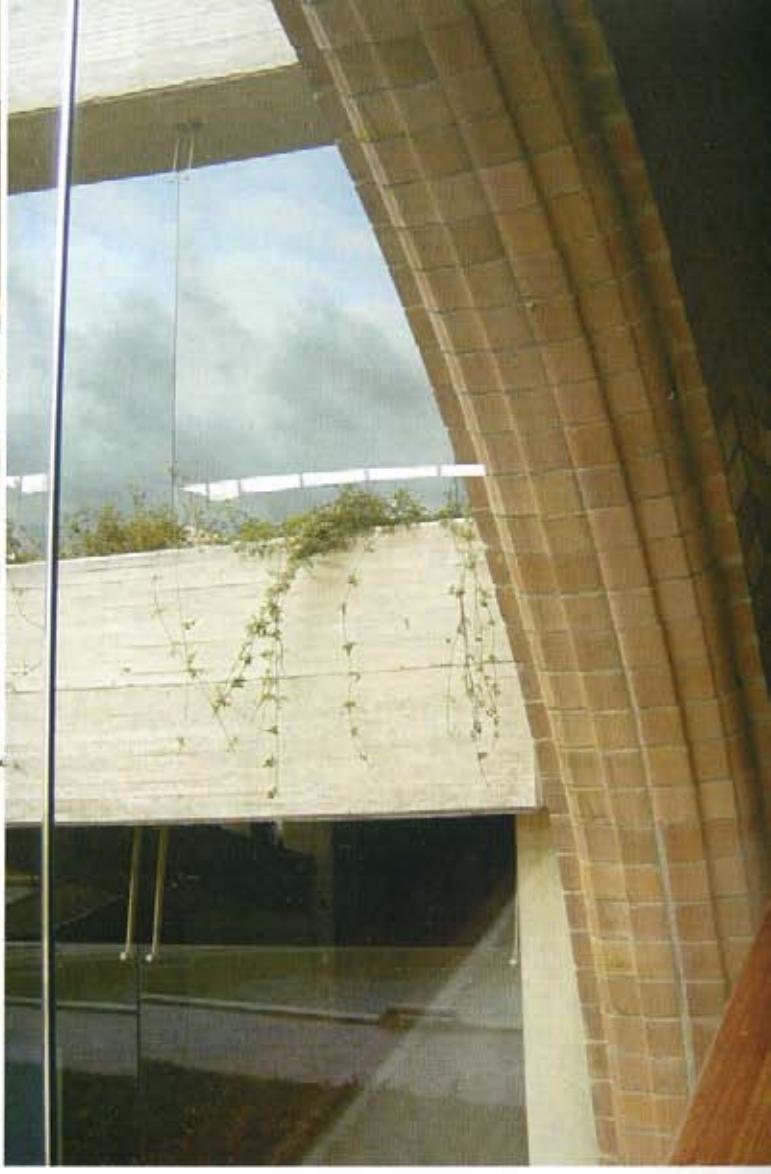
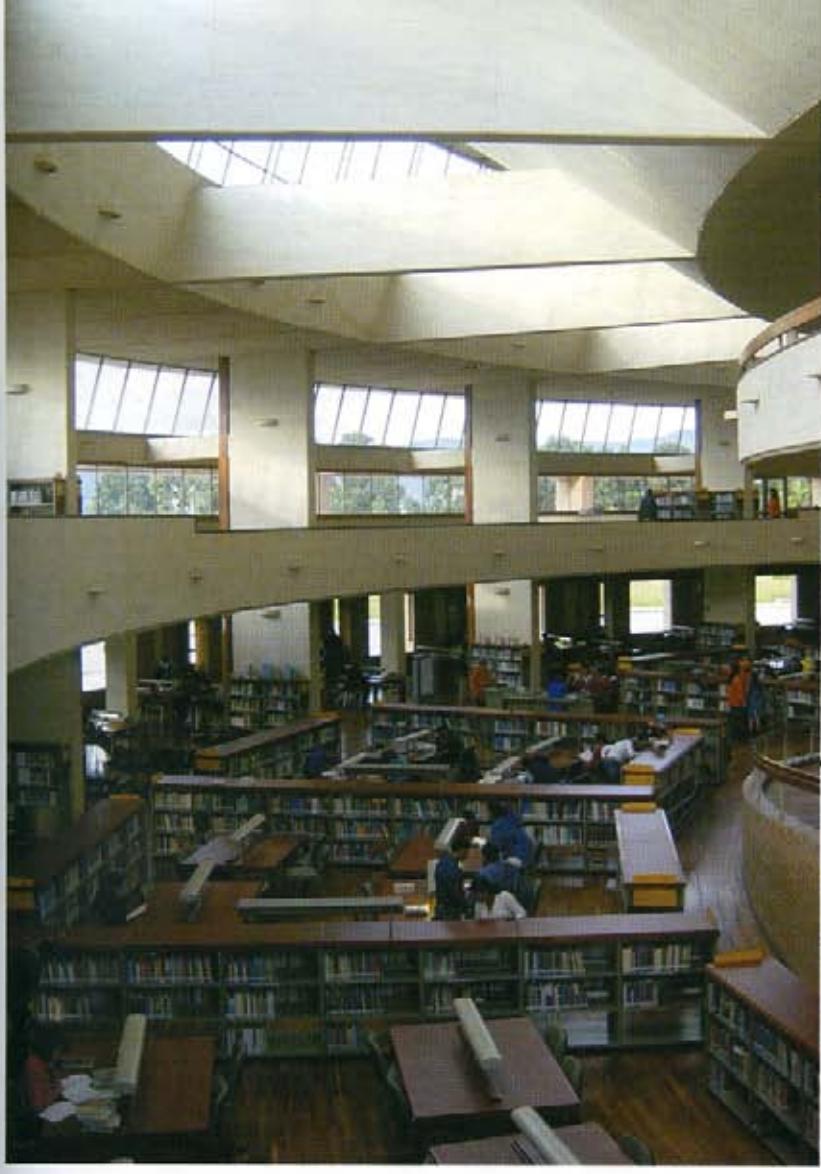
In the photos: view from the entrance towards the park and from the park towards the building. Above: the model.



In queste pagine: ancora la Biblioteca Virgilio Barco di Bogotá.
In alto: lo spazio dell'ingresso e una vista delle coperture calpestabili. Qui sopra: vista dall'esterno della sala di lettura.
A destra: particolare di una copertura, con la città di Bogotá sullo sfondo, e dettaglio del muro esterno con scala di accesso alle coperture terrazzi.

On these pages: more views of the Virgilio Barco Library in Bogotá.
Top: the entrance hall and a view of the walk-on roofs. Above: view from outside the reading room.
Right: close-up of the roof, with the city of Bogotá in the background, and a close-up of the exterior wall with a stairway providing access to the roofed patios.





In alto: vista interna della Sala di lettura e

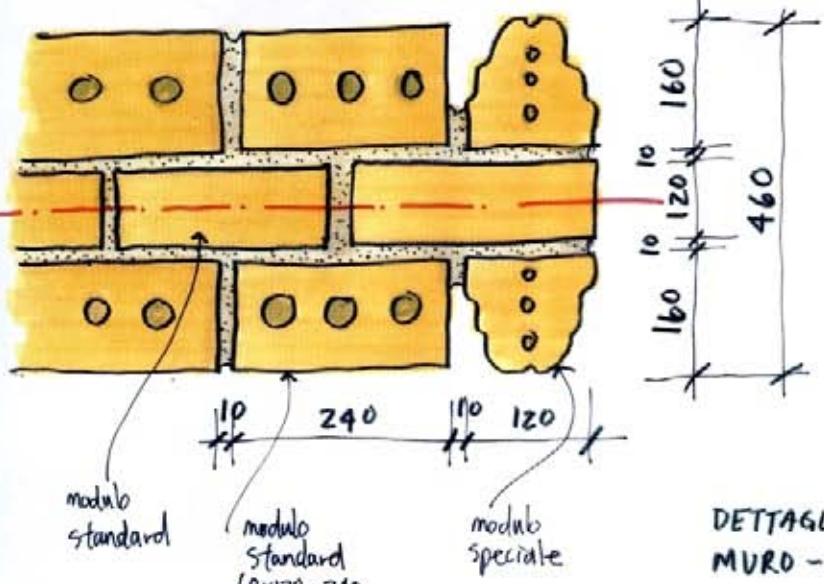
Top: external view of the reading room

Qui sopra: dettaglio di un muro con predisposizione ventilazione naturale, muro interno traforato, dettaglio di un angolo e

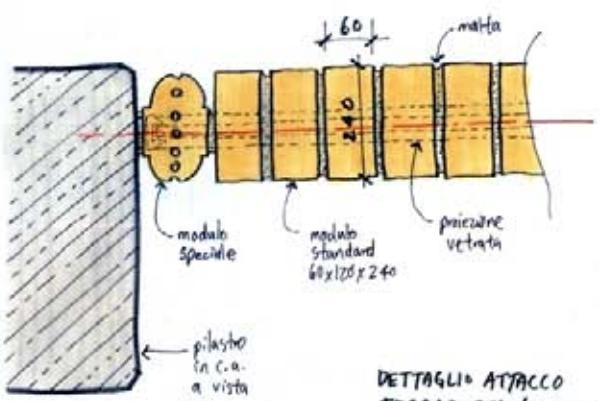
Above: close-up of a wall with predisposition for natural ventilation, close up of a corner and the paving of the

In queste pagine: disegni esplicativi della tecnica costruttiva utilizzata per la Biblioteca Virgilio Barco di Bogotá.
A fianco: dettaglio della testata di un muro esterno. Sotto, a sinistra: dettaglio dell'attacco tra terracotta e calcestruzzo. A destra: dettaglio del parapetto/canale d'acqua in copertura.

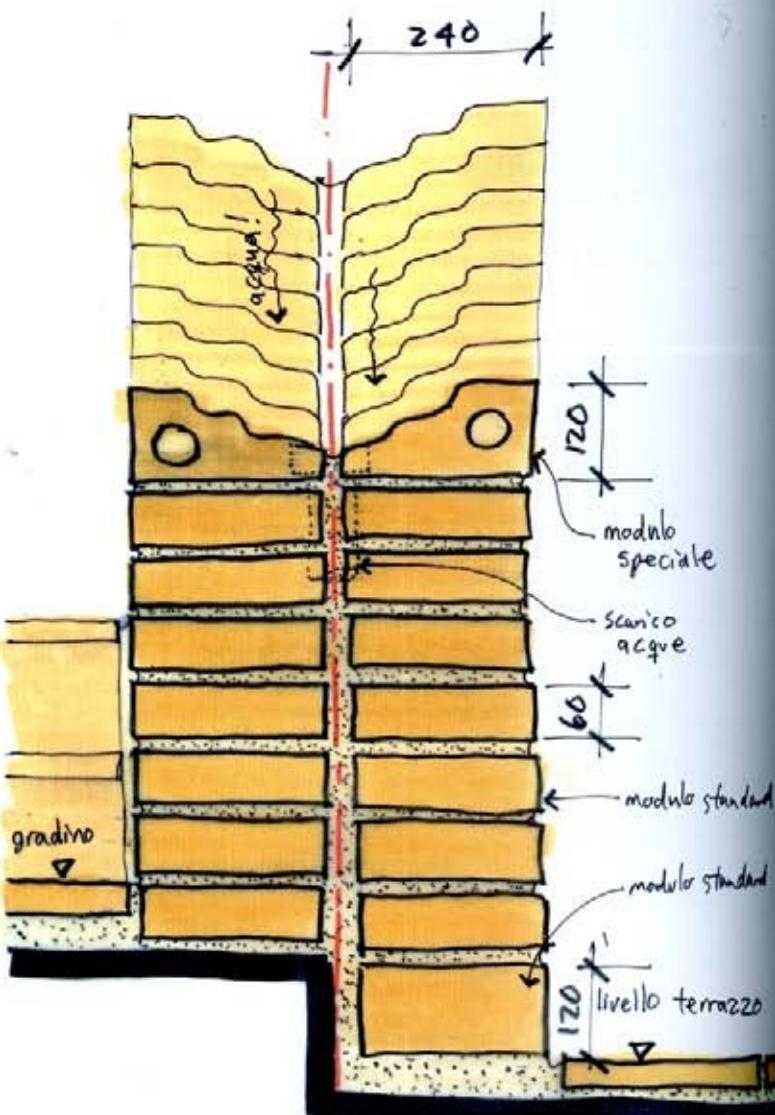
On these pages: explanatory drawings of the construction technique used for the Virgilio Barco Library in Bogotá.
To the side: close-up of the end of one of the outside walls. Below, left: close-up of the joint between terracotta and cement. Right: close-up of the parapet/gutter in the roof.



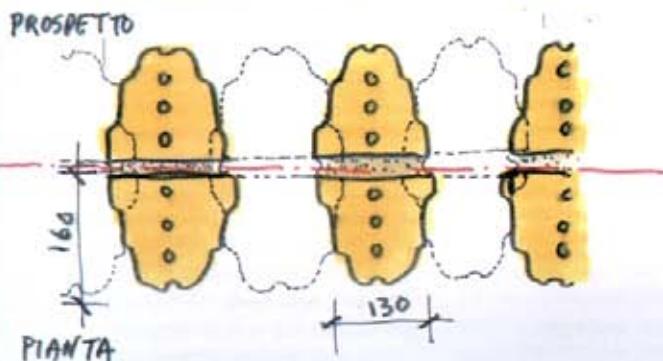
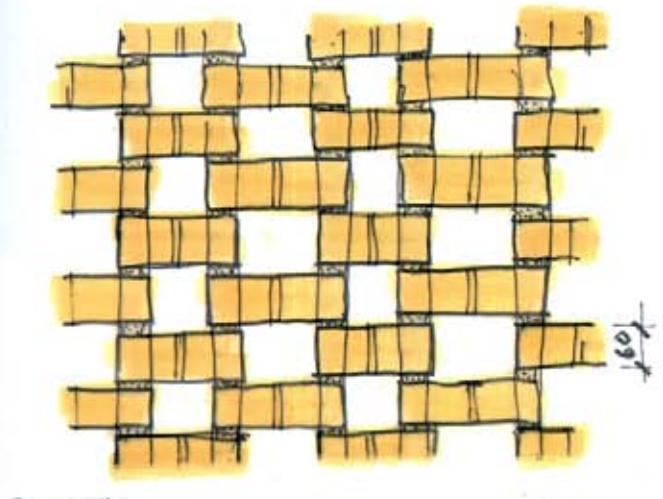
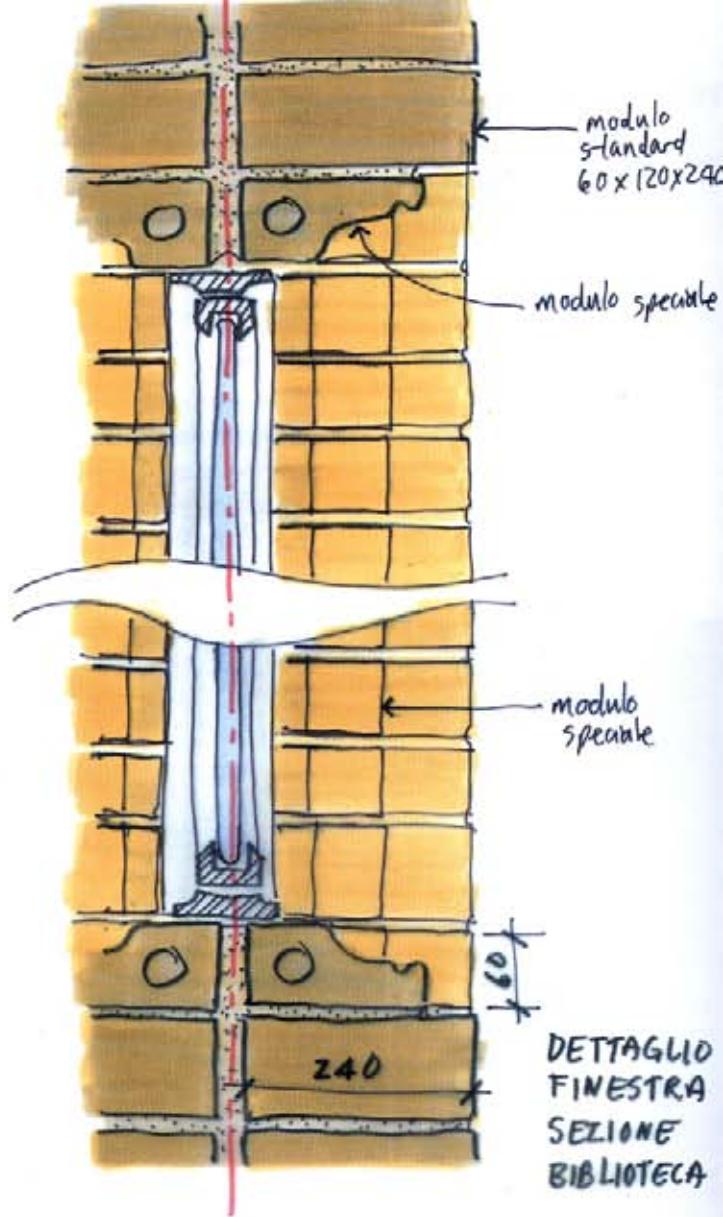
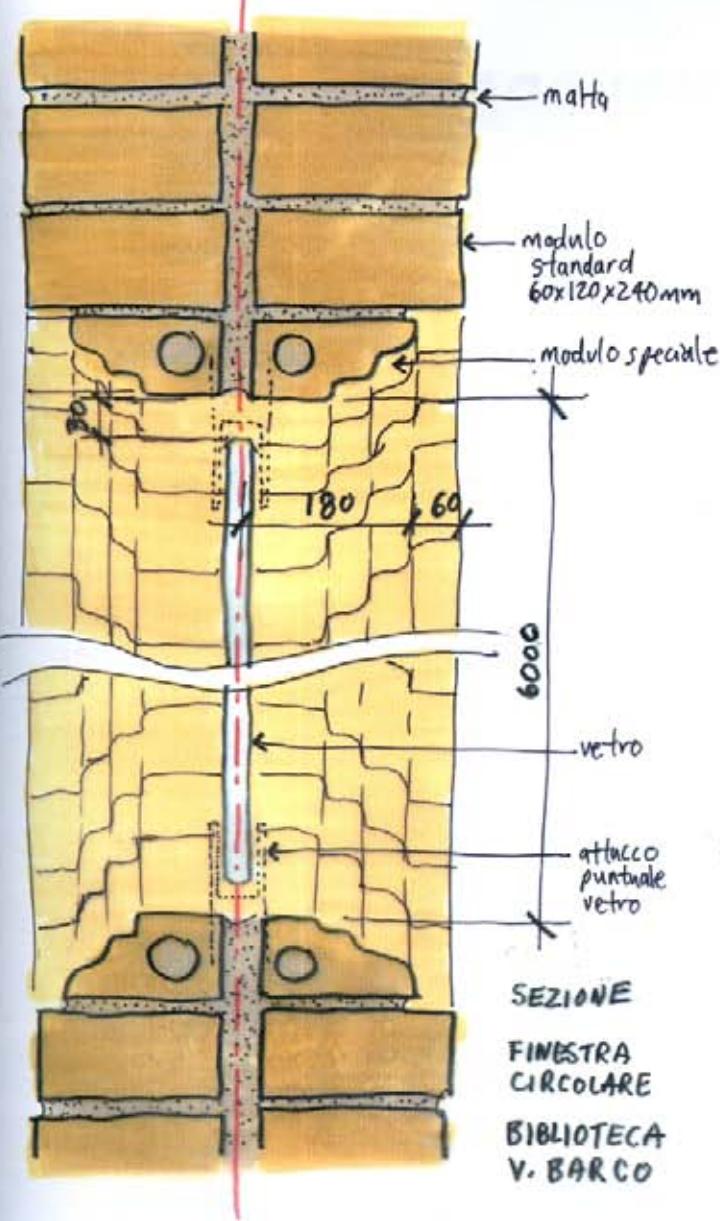
**DETALJE ANGULO
MURO - PLANTA**
BIBLIOTECA V.BARCO



**DETALJE ATTACCO
TERRACOTTA / CALCESTRUZZO**
PIANTA
BIBLIOTECA V.BARCO



**DETALJE MURO TERRAZZO
SEZIONE**
BIBLIOTECA V.BARCO



DETALLO DEL
MURA VENTILATA

>> NEXT ISSUE

Sul prossimo numero di 'OFX' parleremo del sistema costruttivo con terracotta assemblata a secco, tipico delle pareti ventilate dove i moduli in cotto vengono sorretti da una struttura agganciata al muro portante e assemblati tra di loro tramite giunti metallici. Questo sistema è possibile grazie alle nuove tecnologie di selezione delle argille, di estrusione e di cottura che permettono oggi di riporre l'uso della lastra sul piano verticale.

In the next issue of 'OFX' we will take a look at the building system with dry assembled terracotta, typical of ventilated walls where the brick modules are supported by a structure that is hooked to a support wall and fixed to each other by metal device. This system is possible thanks to new technologies used to select the clay, the extrusion methods and the firing procedures than permit the use of the slab on a vertical plane.